

## XXXIV CONGRESSO NAZIONALE DELL'AVVOCATURA

Mozione presentata dal delegato Camillo Bruno, sul tema della **revisione della normativa che ha introdotto la società di capitali fra e/o con Avvocati.**

Premesso:

Che il D. Lgs. 247/2012 prevedeva all'art. 5 (intitolato "Delega al Governo per la disciplina della professione forense in forma societaria) la possibilità di introdurre nel nostro ordinamento società di capitali, società di persone ovvero società cooperative aventi ad oggetto l'esercizio della professione forense.

Che il predetto potere è stato esercitato attraverso la Legge 124/2017, la quale ha introdotto nel D. Lgs. 247/2012 l'art. 4 bis (abrogando il successivo art. 5), recante la disciplina per l'esercizio della professione forense in forma societaria.

Che, sebbene il comma 2 dell'art. 4 bis stabilisca, in buona sostanza, che la maggioranza del capitale deve essere detenuta da avvocati iscritti in apposito albo e di conseguenza l'amministrazione della società debba essere affidata solo ad avvocati, appare evidente il rischio della interposizione fittizia in una società così costituita. Sarà fin troppo semplice per banche, società di assicurazioni e multinazionali in genere, avere la possibilità di costituire società di capitali entrandovi a farne parte fittiziamente attraverso soggetti fisici iscritti negli albi professionali e ufficialmente ponendo a disposizione un terzo del capitale residuo, ottenendo in tal modo il controllo della società ed ovviamente l'erogazione dei servizi a costi da fame. Gli unici a giovarsi di tale sistema saranno, con ottima probabilità, quei colleghi che lusingati dall'offerta cederanno alla richiesta di fungere da prestanome.

Che, per tale via, ancora una volta, verrebbe mortificata l'autonomia e la libertà dell'Avvocato, il quale con ogni probabilità, pur mantenendo formalmente la responsabilità personale per gli incarichi ricevuti, non avrebbe la possibilità di gestirli in autonomia, dovendo rispondere ad un consiglio di amministrazione, formato da capitale non proveniente da mondo professionale.

Tanto premesso si chiede a questa Assise di voler dare mandato all'Organismo Congressuale Forense, affinché promuova tutte le attività necessarie ad avviare il progetto di riforma del D. Lgs. 247/2012 per:

abrogare l'art. 4 bis intitolato "Esercizio della professione forense in forma societaria".

Il Delegato

Avv. Camillo Bruno

(C.O.A. Napoli)